

**Rubriche - Nazionale/Esteri**

13 Luglio 2011 ore 17:36

## Politiche. Tiraboschi, con liberalizzazione collocamento più soggetti che capiscono mercato . In termini di professionalità e competenze.

Roma, 13 lug. (Labitalia) - "La liberalizzazione del collocamento fa entrare nel mercato del lavoro soggetti che sanno capire quello di cui ha realmente bisogno il mercato stesso, in termini di professionalità e competenze". Così il giuslavorista Michele Tiraboschi parla con LABITALIA della misura prevista dalla manovra economica che amplia la liberalizzazione del collocamento autorizzando allo svolgimento dell'attività di incontro tra domanda e offerta di lavoro anche soggetti quali scuole secondarie di secondo grado, patronati, enti bilaterali, associazioni senza fini di lucro, siti internet no profit e l'Enpals. "Questi - sottolinea - si aggiungono ai soggetti già previsti anche dalla legge Biagi e cioè università, Comuni e loro associazioni, associazioni datoriali e sindacali, Comunità montane, Camere di commercio e un apposito ente dell'Ordine nazionale dei consulenti del lavoro". "Negli ultimi anni - spiega Tiraboschi - anche a causa della crisi internazionale il mercato ha evidenziato delle criticità collegate ai servizi di domanda e offerta di lavoro. Se da una parte erano molte le aziende che licenziavano, dall'altra però non si riuscivano a trovare le competenze richieste". "Da qui - continua il giuslavorista - l'idea di potenziare i servizi per il lavoro che possono avvicinare concretamente la domanda con l'offerta di lavoro. Soggetti che, nella ricerca di personale, guardano al futuro e non solo al presente, rendendo un servizio sia alle aziende sia ai lavoratori". La liberalizzazione del collocamento punta alla semplificazione del regime delle autorizzazioni in favore di soggetti che possono garantire un capillare e positivo incontro tra domanda e offerta di lavoro anche in funzione del ruolo istituzionale ad essi assegnato ovvero delle strumentazioni tecnologiche con cui operano. Fermo restando il regime autorizzatorio generale, che rimane per i soggetti che operano senza finalità istituzionale e in una mera logica di lucro, la norma dispone un regime agevolato per i soggetti istituzionali che sono ammessi all'intermediazione alla sola condizione di operare in modo trasparente attraverso l'interconnessione a 'cliclavoro', il portale pubblico del ministero del Lavoro.

-----  
Cataniaoggi  
<http://www.cataniaoggi.com>